

III. Legislatura, 1955

PROCEEDIO VERBALE

della III. seduta del Consiglio Provinciale, tenuta a Solzano  
nel Palazzo della Provincia il giorno 7 ottobre 1955.

La seduta inizia alle ore 9.30 sotto la Presidenza del  
Vice Presidente, dott. Silvio Tognolo, assistito dai com-  
plessi consiglieri Ugo Bordin e Vinzenz Stötter.

All'appello nominale risulta presente, giustificato il  
Presidente, avv. A. Sartorello.

Il Consiglio è convocato per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Progetto di legge provinciale: "Ordinamento delle scuole  
elementari della Provincia di Solzano" (Ministero del Governo  
in data 15/11/55).
- 2) Progetto di legge provinciale: "Composizione contributi di  
studio e sostegni universitari e scuole medie, tecnici e  
professionali di Stato, università e di specializzazione"  
(Ministero del Governo in data 13 settembre 1955)
- 3) Verbale della deliberazione n. 771 del 18 luglio 1955, presa  
dalla Giunta Provinciale e dal Parlamento, seduta 7 dell'  
ottobre, che approva il progetto di legge n. 473 del 1955  
relativo all'ordinamento n. 473 del 1955.
- 4) Verbale della deliberazione n. 115 del 9 agosto 1955, presa  
dalla Giunta Provinciale e dal Parlamento, seduta 7 ottobre  
1955, relativa al progetto di legge n. 473 del 1955  
relativo all'ordinamento n. 473 del 1955.
- 5) Esame del progetto di legge n. 473 del 1955.
- 6) Verbale della deliberazione n. 115 del 9 agosto 1955, presa  
dalla Giunta Provinciale e dal Parlamento, seduta 7 ottobre  
1955, relativa al progetto di legge n. 473 del 1955  
relativo all'ordinamento n. 473 del 1955.
- 7) Verbale della deliberazione n. 115 del 9 agosto 1955, presa  
dalla Giunta Provinciale e dal Parlamento, seduta 7 ottobre  
1955, relativa al progetto di legge n. 473 del 1955  
relativo all'ordinamento n. 473 del 1955.

Letto ed approvato il processo verbale della seduta del 4 agosto 1955, si passa al primo punto dell'ordine del giorno.  
Progetto di legge provinciale: "Ordinamento delle scuole materne della Provincia di Bolzano".

Il Presidente della Giunta Provinciale, dott. Brockert, comunica che la Giunta ha esaminato la proposta della Commissione e l'ha accettata a maggioranza con due astensioni.

Nella discussione generale, che segue, intervengono i consiglieri Molignoni, Gardin e l'Assessore Panizza, il quale, a nome del suo gruppo, propone al Consiglio di sospendere la trattazione della legge sulle scuole materne dopo la discussione generale per dar modo ad una delegazione della Giunta Provinciale di prendere ulteriori contatti con il Governo Centrale, onde chiarire l'ultimo punto del rinvio governativo del progetto di legge presentato.

Il consigliere Molignoni si associa alla proposta fatta dall'Assessore Panizza.

Interviene quindi il consigliere Benedikter il cui intervento viene tradotto. Prende nuovamente la parola il consigliere Benedikter per completare la traduzione del suo intervento.

Il consigliere Molignoni, che ha la parola per fatto personale, chiarisce un concetto da lui espresso nel suo precedente intervento e frainteso dal consigliere Benedikter.

Il consigliere Benedikter, pure prendendo la parola per fatto personale, chiarisce che il consigliere Molignoni ha interpretato diversamente alcune espressioni da lui fatte e riferentesi al suo intervento.

Prosegue quindi la discussione generale con gli interventi dei consiglieri Ritolo, Gardin, Caminiti, nonché Benedikter e Caminiti per la seconda volta.

Esaurita la discussione generale, il Presidente legge due ordini del giorno, uno a firma dei consiglieri Panizza, Dell'Antonio, Molignoni, Ritolo e Caminiti, tendente a sospendere la discussione articolata della legge in discussione

per prendere ulteriori contatti con il Governo per la definizione della delicata materia che è oggetto della legge stessa.

Con il secondo ordine del giorno, a firma Nardin, si intende chiedere al Governo Centrale la costituzione di una apposita Commissione paritetica, composta da rappresentanti dello Stato e da rappresentanti dei Consigli provinciali di Bolzano e di Trento per la sollecita elaborazione delle norme di attuazione in materia di pubblica istruzione.

Il Presidente comunica che gli è pervenuta la richiesta di sospendere la seduta perchè il gruppo consiliare della S.V.P. desidera esaminare più attentamente l'ordine del giorno presentato dal consigliere Nardin.

La seduta viene quindi sospesa alle ore 12 e ripresa alle ore 16.15.

L'assessore Brugger, a nome del suo gruppo, afferma che l'ordine del giorno del consigliere Nardin non può essere sottovalutato; di fronte a questo è da rilevare che sono attualmente in corso trattative per modificare la composizione della già esistente Commissione paritetica per l'elaborazione delle norme di attuazione nel senso che vi sia presente un membro per la Provincia di Bolzano ed uno per la Provincia di Trento. Egli chiede quindi al consigliere Nardin di voler ritirare il suo ordine del giorno al fine di attendere l'esito delle trattative già in corso.

Il consigliere Nardin si dichiara d'accordo con questa proposta e ritira il suo ordine del giorno, chiedendo però di conoscere nella prossima sessione del Consiglio i risultati delle trattative in parola.

È quindi in discussione l'ordine del giorno a firma di Panizza, al quale viene presentato un emendamento sostitutivo a firma di Brugger e Stötter del seguente tenore:

Il Consiglio Provinciale delibera di porre la materia di cui al punto 1) dell'ordine del giorno della presente sessione all'ultimo punto dello stesso e di riprendere la rela-

tiva discussione in materia non oltre il giorno 19 c.m."

Tale delibera viene accolta ad unanimità, si sospende quindi la trattazione della legge di cui al primo punto all'ordine del giorno e l'argomento viene posto all'ultimo punto dell'ordine del giorno di questa sessione.

Punto 2) all'ordine del giorno: Progetto di legge provinciale: "Concessione di contributi di studio a studenti universitari e di scuole medie, premi e sussidi per studi di perfezionamento e di specializzazione".

Dopo la lettura della relazione della Commissione, il Presidente della Giunta Provinciale, dott. Brckert, comunica al Consiglio che la Giunta ha accettato ad unanimità il nuovo testo proposto dalla Commissione, dopo il rinvio da parte del Governo.

Nella seguente discussione generale prendono la parola il consigliere Kardin ed il consigliere Molignoni. A richiesta del consigliere Graber, questo intervento viene tradotto.

Prende quindi la parola il consigliere Amonn ed indi il consigliere Molignoni, per fatto personale, avendogli a suo parere il consigliere Amonn attribuito delle idee non espresse.

Dopo gli interventi del consigliere Ritolo, del Presidente della Giunta e dell'Assessore Brugger, il Presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Il passaggio alla discussione articolata della legge è approvata ad unanimità.

Art. 1: approvata a maggioranza con due voti contrari ed una astensione, senza discussione.

Art. 2: Viene presentato un emendamento a firma di Kardin, Caminiti e Molignoni, con il quale si propone di inserire al primo comma, dopo le parole: "secondo le lettere a), b), c) e d) la dizione: "... e specificando il numero da concedere a ciascun grado e tipo di scuola con preferenza a: scuole e corsi di avviamento professionale, scuole commerciali, istituti magistrali, istituti tecnici per geometri e revisionieri".

Sull'ordinamento generale la parte è dei rappresentanti  
per illustrare.

Il 17 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

Il 18 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

Il 19 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

Il 20 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

Il 21 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

Il 22 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

Il 23 Presidente della Giunta, per dichiarare che  
non sono i criteri contenuti nell'ordinamento, propone che  
una legge di legge, per i criteri in esso contenuti, si  
tratti con i criteri contenuti nella legge speciale nel  
caso di emergenza, applicando agli altri casi.

I RAPPRESENTANTI

*Quaranta*  
*Haath*

IL PRESIDENTE

*Quaranta*